

\_Lettera\_N\_0557

Alla marchesa Maria Fassati

Torino, 26 marzo 1862

Benemerita Sig.ra Marchesa,

Questa mattina mi trovo in un vero imbarazzo. Ho bisogno di pagare una somma pel cui totale mi mancano quattrocento franchi, e non ne posso differire il pagamento. Se mai Ella potesse dire una parola al sig. Marchese perché me li volesse o dare in limosina o semplicemente prestarli farebbe una vera opera di carità; in questo secondo caso potrei far fronte con proventi che spero di ottenere dalla Lotteria.

Compatisca questo disturbo; il Signore non mancherà di dare largo compenso a Lei, al sig. Marchese e a tutta la famiglia. Con pienezza di gratitudine me le professo rispettosamente

Di V. S. Benemerita

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.